

## VareseNews

### Dall'inizio dell'anno venduti quasi 50 milioni di voucher lavoro

**Pubblicato:** Lunedì 17 Agosto 2015



Tecnicamente si chiamano **voucher** e sono dei buoni lavoro che **l'Inps vende** per attività lavorative occasionali, discontinue e saltuarie non riconducibili a un contratto di lavoro. Molto utilizzati in alcuni settori, come **agricoltura, commercio e turismo**, da quando sono stati introdotti, cioè nel 2008, hanno avuto un incremento di domanda consistente, passando dai **500mila euro** del primo anno agli oltre **69 milioni del 2014**, quota che verrà ampiamente superata alla fine dell'anno.

Questi buoni sono stati acquistati per pagare prestazioni di lavoro accessorio, del valore nominale di 10 euro comprensivo di coperture Inps e Inail. Imprenditori e professionisti possono comprare i voucher online, dai tabaccai e in banca (nelle popolari). **L'importo nominale di 10 euro** di ogni singolo voucher comprende la **contribuzione a favore della gestione separata Inps** (1,30 euro), **quella in favore dell'Inail** (0,70 euro) e una quota per la **gestione del servizio** (0,50 euro). Il **compenso netto per il lavoratore è di 7,50 euro**.

I dati statistici pubblicati **dall'Inps** confermano questa tendenza: nel primo semestre del 2015 i voucher venduti ammontano a **quasi 50 milioni di euro, per la precisione 49.896.489**, con un incremento, rispetto al corrispondente periodo del 2014, **pari al 74,7%**. Le regioni che hanno avuto il maggior incremento in termini assoluti sono quelle del centro e sud Italia, isole, comprese. La **Lombardia** è la regione che nel 2015 ne ha acquistati di più (9.113.556 euro), a seguire **Veneto** (6.618.897), **Piemonte** (4.132.141) e **Lazio** (2.467.240).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it